



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
A. MOTTI

ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
CON I PERCORSI: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Sede Amministrativa: Via Gastinelli 1/B – 42123 Reggio Emilia
tel +390522383162 +390522284480 +390522383201 fax +390522383205
Sede Via Cialdini 3 – 42121 Reggio Emilia - tel +390522453519 +390522440358 fax +390522455607
C.F. 80012710358 e-mail: motti@istitutomotti.it www.motti.gov.it



PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

D. M. 27 dicembre 2012
C. M. 6 marzo 2013 n.8

Anno scolastico 2014/2015

Deliberato dal collegio dei docenti in data 13 giugno 2014
Inviato al competente USR nel mese di giugno 2014
Definitivamente adottato dal GLI nel mese di settembre 2014

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **CIRCOLARE MINISTERIALE 6 marzo 2013 n.8**
- **DIRETTIVA MINISTERIALE 27 dicembre 2012**
- **LEGGE 170/2010**
- **LEGGE 104/1992**

DISABILITA'

LEGGE 104/1992

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia

LEGGE 170/2010

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI

deficit del linguaggio

deficit delle abilità non verbali/verbali

deficit della coordinazione motoria/disprassia

funzionamento cognitivo limite o misto F83

ADHD e spettro autistico di tipo lieve

comportamento oppositivo/provocatorio

disturbo della condotta in adolescenza

problemi "invisibili"

SVANTAGGIO

socio-economico, linguistico e culturale

PREMESSA

FINALITÀ GENERALI DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Con l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* si è voluta delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Tale direttiva ridefinisce e completa il precedente approccio all'integrazione scolastica estendendo l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

La Direttiva, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, precisandone brevemente il significato: *“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Pertanto la Direttiva estende **a tutti gli alunni in difficoltà** il diritto ad un'azione formativa dell'apprendimento

- **individualizzata** quando questa pone **obiettivi comuni** ma è elaborata adottando metodologie in funzione delle caratteristiche individuali
- **personalizzata** quando pone percorsi totalmente differenti per contenuti, metodi e risultati

Questa impostazione delinea una nuova sfida che dispone definitivamente il passaggio dalla cultura dell'**integrazione**, centrata sul singolo e sulla sua diversità da compensare, a quella dell'**inclusione**, un processo mirato al contesto, che non sviluppa una risposta specialistica ma la trasforma in ordinaria, coinvolgendo una pluralità di attori e riguarda tutti gli alunni.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi devono essere definiti all'interno del PDP Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Le procedure di individuazione delle condizioni di disabilità grave e di disabilità lieve, con conseguente assegnazione delle risorse per il sostegno, continuano ad essere disciplinate dalla legge 104/1992 e dal DPCM 185/2006, pertanto per gli alunni con bisogni certificati da tali normative sarà redatto il PEI Piano Educativo Individualizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha voluto fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, che si occupa dei DSA.

DESTINATARI

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano i DSA, i ritardi medio-lievi, i deficit del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, i deficit dell'attenzione e dell'iperattività, l'ansia, i disturbi comportamentali e dell'umore, il comportamento oppositivo/provocatorio, i problemi psicologici ed i problemi "invisibili".

Il Piano Annuale per l'Inclusione non è un documento ma uno strumento di lavoro, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di

- favorire un clima accogliente ed inclusivo;
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- definire buone pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere l'apprendimento con una revisione dei curricoli e sviluppare una maggiore attenzione educativa;
- favorire la piena formazione riducendo i disagi formativi;
- rafforzare tutte le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali (ASL, Comune, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

RISORSE UMANE COINVOLTE

Dirigente Scolastico
Collaboratori del Dirigente Scolastico
Coordinatore del G H
Docenti di sostegno
Funzione Strumentale Alunni stranieri, DSA e BES
Funzione Strumentale Orientamento
Coordinatori di classe
Personale ATA

ORGANI COLLEGIALI INTERESSATI

GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione
Consigli di classe
GLH Gruppo di lavoro per l'handicap
Collegio Docenti

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI

L'atto di delibera del Collegio Docenti in data 13 giugno 2014 sancisce la costituzione del GLI dell'IIS "A. Motti"

Compiti e funzioni del GLI

Rilevazione, monitoraggio e valutazione dei BES dell'anno appena trascorso

Analisi di criticità e punti di forza dell'IIS

Elaborazione del PAI entro giugno per l'anno scolastico successivo

Raccolta documentazione degli interventi educativi-didattici

Consulenza e supporto ai colleghi ed alle classi

Coordinamento progetti

Coordinamento CTS Servizi sanitari sociali territoriali

Composizione del GLI

Dirigente scolastico o suo delegato

Funzioni strumentali

Gruppo di sostegno

Rappresentanza dei docenti coordinatori

Il GLI si riunisce in seduta plenaria, con la partecipazione di tutti i membri, almeno due volte l'anno (settembre/ottobre, febbraio/marzo); è auspicabile che la sola componente docente si riunisca più volte l'anno, quando se ne ravvisi la necessità educativa, per ulteriori pianificazioni, per verifiche in itinere del lavoro svolto, per definizioni di bisogni di inclusione.

Le sedute del GLI (plenarie e non) saranno documentate da verbale.

Alunni con disabilità

Il docente specializzato per il sostegno è parte integrante del processo educativo dell'alunno certificato ed esplicita la sua azione, prescritta dalla legge 104/92, programmando l'azione educativa e facilitando all'interno della classe e dell'istituto

- gli apprendimenti
- la comunicazione
- la relazione
- la socializzazione

L'insegnante specializzato, con il contributo dei docenti di classe, della famiglia, dei Servizi sanitari, e degli appoggi educativi dove sono presenti, redige il PEI, partecipa al GH, al GLI, stila una relazione finale. Gli alunni con abilità diverse sono valutati in base al PEI, riconducibile ai programmi ministeriali o totalmente differenziato. Quando viene adottata una differenziazione dei programmi si mettono in atto tutte le strategie possibili per favorire la partecipazione dell'alunno alle attività della classe. In situazioni particolari è previsto il rapporto uno a uno, negli altri casi è prerogativa dell'istituto la presenza costante e lo svolgimento di tutte le attività nella classe di appartenenza.

L'istituto considera la continuità educativa e didattica come fattore fondamentale nel processo di partecipazione, apprendimento e inclusione; pertanto si realizzano tutte le condizioni affinché il docente assegnato alla classe mantenga la continuità anche negli anni successivi.

Il coordinatore delle attività di sostegno, o un docente delegato, svolge tutte le procedure di accoglienza degli alunni in ingresso, incontra i docenti delle scuole medie, le famiglie, verifica le documentazioni, organizza e promuove buone prassi per l'inserimento. L'istituto promuove giornate di orientamento, il docente referente per le attività di sostegno, o un suo delegato, fornisce tutte le informazioni e la consulenza indispensabile per attuare il percorso di studi più adatto e rispondente ai diversi bisogni educativi espressi.

L'alunno con abilità diverse, in base al Piano Educativo, è destinatario di attività di orientamento in uscita, condivise dal Consiglio di classe e dalla famiglia. Queste attività di alternanza scuola-lavoro facilitano l'inserimento dell'alunno nel mondo lavorativo e si avvalgono della consulenza degli Enti locali.

Alunni con DSA e BES

Agli alunni con DSA sono garantiti interventi didattici individualizzati e personalizzati, strumenti compensativi e misure dispensative, così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010 n°170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

La scuola si avvale di interventi didattici individualizzati e personalizzati, di strumenti compensativi e di misure dispensative, anche per tutti gli alunni con BES, con decisioni assunte dal Consiglio di Classe in base alla documentazione clinica presentata dalle famiglie e/o sulla base di considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, in ottemperanza alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Ad inizio anno, gli insegnanti del Consiglio di Classe predispongono per gli alunni con DSA e BES, in accordo con la famiglia, il Piano didattico personalizzato per la cui realizzazione si seguono le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Dsa*.

La valutazione scolastica, periodica e finale degli alunni con DSA e BES è coerente con gli interventi pedagogici didattici attivati e con gli obiettivi previsti nel Piano Didattico Personalizzato, in ogni caso compresi all'interno delle indicazioni curriculari nazionali (*Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011*).

L'istituto infine realizza, con altri tre istituti professionali cittadini, il progetto "Dislessia in rete" che consiste in un monitoraggio linguistico, in tutte le classi prime, per accertare che le situazioni di difficoltà scolastica degli alunni non siano imputabili a difficoltà specifiche di apprendimento (DSA – dislessia).

Alunni stranieri

L'Istituto all'inizio dell'anno scolastico ha somministrato agli alunni stranieri del biennio, arrivati in Italia da meno di cinque anni, test per individuare i livelli di partenza di conoscenza della lingua italiana. Sulla base dei risultati raccolti si è poi provveduto all'attivazione di due corsi L2 interni alla scuola, distinti per livello di conoscenza della lingua secondo i parametri europei in A0-A1 (livello base) e A2 (livello elementare). Per quanto riguarda l'alfabetizzazione degli studenti stranieri, l'Istituto ha poi avviato con la collaborazione della fondazione Manodori anche un progetto esterno L2 che ha visto l'attivazione dei corsi NAI (per neoarrivati), A2, B1 (livello intermedio) e B2 (livello intermedio superiore). Per gli studenti NAI, A1 e A2 i rispettivi Consigli di Classe hanno provveduto alla compilazione dell'apposito PEP Piano Educativo Personalizzato.

Nel corso di entrambi progetti sono state costantemente monitorate le presenze degli alunni, informandone i Coordinatori di Classe. L'esame finale per la certificazione, rilasciata dall'Università di Parma, sarà svolto a fine anno scolastico e accompagnato anche da test interni all'Istituto, uguali a quelli di inizio anno, per monitorare i progressi avvenuti.

La scuola è attenta alla didattica inclusiva e in tale ottica si inserisce il progetto SAFE (School approaches for family empowerment), che mira a coinvolgere attivamente le famiglie straniere nel processo educativo dei propri figli, e prevede, a livello europeo, lo scambio di buone pratiche tra quattro città (Reggio Emilia, Arezzo, Torino, Leisham). Capofila del progetto è la Fondazione Mondoinsieme insieme al Comune di Reggio Emilia. Il risultato di questo progetto sarà la realizzazione di Linee guida per l'integrazione e la partecipazione attiva dei genitori stranieri al processo educativo dei loro figli, seguendo un modello di approccio, individuato attraverso le attività di ricerca e di studio svolte in una serie di incontri.

Infine a sostegno degli apprendimenti degli alunni, anche del triennio, l'Istituto ha avviato il Progetto Tutor in lingua Madre, che ha coinvolto diversi allievi della scuola, i quali sono stati seguiti da Tutor, studenti universitari, le cui origini culturali e linguistiche sono le medesime degli alunni che hanno aderito al progetto. Esso ha avuto come obiettivo quello di prevenire la dispersione scolastica, organizzando momenti di studio pomeridiano per ragazzi stranieri con difficoltà nell'affrontare i contenuti delle diverse discipline. Tale progetto ha consentito un maggiore contatto tra scuola e famiglie, favorendo il recupero delle discipline insufficienti con risultati discreti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	96
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	115
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale (NAI – neo arrivati)	3
Livello A1-A2	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	239
% su popolazione scolastica	21,5
N° PEI redatti dai GLHO	98
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	115
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PEP redatti dai Consigli di classe	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (Interpreti LIS)	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLH	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente	Sì

	tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / Italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0:per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusione), riferito a tutti gli alunni con BES.

Consigli di classe:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Progettazione degli interventi didattico-educativi e individuazione di strategie e metodologie utili alla partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Stesura e applicazione del Piano di lavoro (PEI e PDP);
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo;
- Coordinamento, stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Partecipazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione:

- Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Partecipazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Delibera il Piano annuale per l’Inclusività (mese di giugno);
- Aderisce ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali:

- Collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell’Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Sono presenti tra il personale dell’istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorandone punti di forza e criticità. La funzione strumentale per Alunni stranieri, DSA e BES fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI, rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; parteciperà alla proposta di PAI.

Nella verifica e nella valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza dell’alunno e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze,
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se

possibile, a quelle del percorso comune,

- stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo:

- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.

Da menzionare l'opportunità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in virtù delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono

- attività individualizzate,
- attività con gruppi eterogenei di alunni,
- attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori favoriscono

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità,
- interventi che incoraggiano l'autonomia, in classe o nei laboratori, unitamente al docente in servizio.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale,
- interventi a sostegno dell'autonomia.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; i docenti che rivestono tali funzioni sono referenti per gli alunni diversamente abili, per gli alunni con DSA e BES e per gli alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con il CTS di zona per attività di formazione;
- Collaborazione con la fondazione Manodori per corsi di alfabetizzazione e per il servizio di mediazione linguistico-culturale;
- Cooperazione con il Centro Servizi per l'Integrazione per doposcuola per alunni con DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, dunque la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità - BES1).

Nel PDP vengono individuati

- gli obiettivi specifici d'apprendimento,
- le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni

scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali,

- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;
- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola, tuttavia, per ottimizzare la ricaduta degli interventi su tutti gli alunni e per innovare le metodologie di lavoro, l'Istituto necessita di risorse aggiuntive rivolte al finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva per i docenti ed all'incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (LIM, videoproiettori,...).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data dall'istituto all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati percorsi di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In particolare, valutate le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Classi Prime provvederà al loro inserimento nella classe più opportuna.

Fondamentale risulta poi anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di scelte consapevoli per il proprio percorso, permettendo loro di sviluppare il proprio progetto di vita.

Il PAI proposto si intende dunque quale strumento per sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE **A. MOTTI**

ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
CON I PERCORSI: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Sede Amministrativa: Via Gastinelli 1/B – 42123 Reggio Emilia
tel +390522383162 +390522284480 +390522383201 fax +390522383205
Sede Via Cialdini 3 – 42121 Reggio Emilia - tel +390522453519 +390522440358 fax +390522455607
C.F. 80012710358 e-mail: motti@istitutomotti.it www.motti.gov.it



Prot. n° 5289/C2-C24

Reggio Emilia, 17 giugno 2014

AL USR EMILIA ROMAGNA
(Tramite USP R.E.)
AI DOCENTI DELL' IIS MOTTI
e.p.c. AL PERSONALE A.T.A
ALL'ALBO
AGLI ATTI

OGGETTO: Pubblicazione documento PAI/PDP di istituto.

Facendo seguito all'approvazione del collegio docenti del 13 giugno 2014, con la presente si provvede a pubblicare il Piano Annuale per l'Inclusione scolastica (PAI) e modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'anno scolastico 2014/15 a cui tutto il personale dovrà adeguare i relativi comportamenti professionali.

Il Piano per l'inclusione introdotto dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 è uno strumento di lavoro che declina tutti gli atti di programmazione scolastica, che affronta in una diversa ottica pedagogica i Bisogni Educativi Speciali, comprendendo in questi sia le disabilità certificate sia quelle, purtroppo sempre più numerose e latenti, non certificabili.

Un'esperienza scolastica non efficace sul piano didattico accentua le difficoltà mentre le buone pratiche, definite dalle indicazioni ministeriali (cfr. Legge 53/2003), condivise dalle scuole secondo il principio dell'inclusione, propongono una modalità diversa: insegnare come ciascuno apprende, offrendo opportunità stimolanti, non standardizzate, e soprattutto senza etichette o categorizzazioni, lasciando al docente la possibilità di stabilire tempi, modalità, valutazioni per ciascun alunno.

È importante sottolineare che il PAI non vuole essere solo un documento ma deve diventare uno strumento di lavoro, rivolto non solo agli alunni con BES ma a tutta la comunità scolastica: docenti, alunni e famiglie, proprio per questo deve essere conosciuto e condiviso da tutti anche attraverso l'elaborazione del PDP.

Con l'auspicio che il presente documento, e le relative procedure ivi elencate, diventino un patrimonio consolidato di tutti gli attori istituzionali impegnati nel processo educativo, porgo distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Remo Cesare Fiocchi)

**Allegato: Piano annuale per l'inclusione (PAI)
Piano didattico personalizzato (PDP)**



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
A. MOTTI**

ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
CON I PERCORSI: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR



ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Sede Amministrativa: Via Gastinelli 1/B – 42123 Reggio Emilia
tel +390522383162 +390522284480 +390522383201 fax +390522383205
Sede Via Cialdini 3 – 42121 Reggio Emilia - tel +390522453519 +390522440358 fax +390522455607
C.F. 80012710358 e-mail: motti@istitutomotti.it www.motti.gov.it

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER GLI STUDENTI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

(D.M. 27/12/12 C.M. n.8/2013)

Cognome

Nome

Classe _____

A.S. _____

PERIODO DIDATTICO DI RIFERIMENTO:

(barrare con una X la casella corrispondente alla durata prescelta)

[A] QUADRIMESTRALE

[B] ANNUALE

[C] BIENNALE (AA.SS.....)

[D] ALTRO:

ISTRUZIONI

La compilazione del PDP viene effettuata dopo un **periodo di osservazione** dell'allievo; utilizzare i descrittori come "guida" per condurre le osservazioni.

Il documento è organizzato secondo un percorso auto-guidato, da completare attraverso quattro modalità aggiuntive:

- nel menù di descrittori pre-stampati selezionare, scrivendo una X nella casella [] corrispondente, quello indicativo della situazione effettiva;
- gli spazi in bianco vanno completati scrivendo nelle righe contrassegnate da puntini
- selezionare gli "**indicatori numerici**", scrivendo una X nella casella corrispondente a quello che meglio rappresenta la situazione effettiva;
- **tralasciare o cancellare** le sezioni che non interessano.

INDICE

Parte prima

pag. 3

- Dati dell'allievo
 - a) Dati anagrafici generali
 - b) Descrizione sintetica del BES

Parte seconda

pag. 5

- Il profilo dell'allieva/o
 - 1) Il percorso scolastico
 - 2) Frequenza riferita alla scolarità pregressa
 - 3) Caratteristiche riferite alla classe attuale
 - 4) Il profilo didattico dell'allievo
 - a) La risposta comportamentale sociale/professionale
 - b) Il profilo cognitivo, le competenze
 - 5) Strategie pag. 9
 - a) Obiettivi didattici personalizzati
 - b) Interventi personalizzati, strumenti compensativi e misure dispensative
 - Bisogni educativi speciali nell'area comportamentale
 - Bisogni educativi speciali nell'area cognitiva
 - Bisogni educativi speciali nell'area motoria
 - Lingue straniere (allegato)

PARTE PRIMA

DATI DELL' ALLIEVA/ O

(completare scrivendo nelle righe indicate dai puntini e segnare con una X ove richiesto)

A) DATI ANAGRAFICI E GENERALI

- *Data di nascita*..... *sesso [M] [F]*

- *nazionalità:*

.....

solo per allievi stranieri:

- lingua madre.....

- eventuali altre lingue conosciute oltre l'Italiano.....

.....

- eventuali ulteriori informazioni di tipo anagrafico o generale rilevanti ai fini dell'inclusione:

.....

.....

.....

B) DESCRIZIONE SINTETICA DEL B.E.S. :

(riportare la formula - o una sua sintesi – presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola e/o la motivazione del Consiglio di classe

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Organo deliberante: consiglio della classe..... sez.....

data della prima deliberazione:

eventuali aggiornamenti successivi alla prima deliberazione:

del

principali contenuti dell'aggiornamento:.....

.....

Eventuali ulteriori informazioni acquisite presso altri soggetti, rilevanti ai fini dell'inclusione
(*esempi: famiglia, comunità,*):

.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali servizi socio-assistenziali o terapeutici, rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica,
di cui fruisce l'allieva/o:

.....
.....
.....
.....
.....

PARTE SECONDA

IL PROFILO DELL'ALLIEVA/O

1) PERCORSO SCOLASTICO

Rispetto all'età legale (anni.....) corrispondente alla classe, l'allieva/o si trova:
[A] in pari età in [B] anticipo [C] ritardo di anni.....

Inserimento dell'allieva/o nell'attuale gruppo-classe:

avvenuto nell'A.S..... per effetto di:

[A] iscrizione ad inizio ciclo/grado [B] ripetenza A.S. precedente

[C] trasferimento da: [] altra scuola [] altra nazione

[D] altro.....

Eventuali ulteriori informazioni sul percorso scolastico pregresso:

2) FREQUENZA RIFERITA ALLA SCOLARITA' PREGRESSA

(NB: solo se la scuola è in possesso di tale informazione)

L'allieva/o ha mantenuto una frequenza scolastica:

[A] frequenza scarsa o saltuaria, caratterizzata da molte assenze ingiustificate, giustificate con

ritardo o dietro ripetute sollecitazioni o non sempre validamente motivate

[B] assenze frequenti o per periodi prolungati ma regolarmente e validamente giustificate

[C] assenze nella norma

3) CARATTERISTICHE DELLA CLASSE ATTUALE

Classe..... sezione..... indirizzo di studi.....
sede.....

n° ore/sett. di lezione..... con..... rientri pomeridiani settimanali

n° alunni del gruppo-classe..... di cui femmine..... e maschi.....

Eventuali ulteriori informazioni sulla tipologia della classe:

.....
.....
.....

4) IL PROFILO DIDATTICO DELL'ALLIEVA/O

Scrivere una X sull'indicatore numerico ordinato **progressivamente**, posto accanto a ciascun descrittore

da 0 (compromissione grave)

a 5 (funzionamento ottimale in relazione al livello scolastico)

esempio:

carenza grave [0]	carenza lieve [1]	sufficienza [2 X] [3]	più che sufficiente [4]	ottimo [5]
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	----------------------

In taluni descrittori comportamentali viene fatto uso di “**indicatori bipolari**” da -5 a +5, come nell'esempio che segue:

relazionalità (qualità dei rapporti con compagni e adulti):

iper-introversione [-5] [-4] [-3]	zona ottimale [-2] [-1] [0] [1 X] [2]	iper-estroversione [3] [4] [5]
---	---	--

-5: alunno estremamente chiuso, raramente comunica con compagni e insegnanti, talvolta reagisce in modo aggressivo

-4: alunno chiuso, mantiene ridotte relazioni con compagni e insegnanti e con reazioni talvolta irrispettose

-3: alunno molto riservato

-2: alunno riservato, selettivo nelle relazioni

-1: alunno moderatamente riservato

0: alunno con relazioni positive con compagni e adulti

X +1: alunno con relazioni moderatamente vivaci

+2: alunno che richiede attenzioni

+3: alunno che ricerca continue attenzioni con modalità e tempi inadeguati

+4: alunno che tende ad assumere ruoli dominanti anche mediante offese o derisioni di compagni

+5: alunno con relazioni disturbate che ricorre a offese gravi, minacce e/o aggressioni

NB:

1) compilare le sole parti rilevanti ai fini dell'inclusione e cancellare il resto;

2) attenersi al contenuto del descrittore di volta in volta considerato, per evitare il cosiddetto “effetto alone”, che potrebbe influenzare involontariamente una determinata valutazione su un ambito collaterale.

4-A) LA RISPOSTA COMPORTAMENTALE

I) Comportamento sociale

- **relazionalità** (qualità dei rapporti con compagni e figure adulte; riferirsi all'esempio indicato):

iper-introversione [-5] [-4] [-3]	zona ottimale [-2] [-1] [0] [1] [2]	iper-estroversione [3] [4] [5]
---	---	--

- **rispetto delle regole, dei materiali, etc.** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **autocontrollo:**

a) **autocontrollo verbale** (saper controllare i propri interventi verbali in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella “relazionalità” come schema di riferimento analogico):

iper-introversione [-5] [-4] [-3]	zona ottimale [-2] [-1] [0] [1] [2]	iper-estroversione [3] [4] [5]
---	---	--

b) autocontrollo motorio (saper controllare i propri movimenti in ragione delle situazioni):
[0] [1] [2] [3] [4] [5]

c) autocontrollo emotivo (saper controllare le proprie manifestazioni emotive in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella “relazionalità” come schema di riferimento analogico):

iper-introversione	zona ottimale	iper-estroversione
[-5] [-4] [-3]	[-2] [-1] [0] [1] [2]	[3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento sociale:

.....
.....
.....

II) Comportamento professionale

- **impegno, sforzo, concentrazione, durata dei tempi di attenzione e di lavoro, portare a termine le consegne etc:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **cura e corretto impiego di strumenti e materiali di lavoro/studio:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **organizzazione dei tempi di lavoro/studio in ragione degli impegni programmati:**
[0] [1] [2] [3][4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento di lavoro:

.....
.....
.....

4-B) IL PROFILO COGNITIVO

Competenze linguistiche

- **lettura** (chiarezza, velocità, ritmo, pause etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **tempo di durata nella lettura** (es.: si stanca presto di leggere) : [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **comprensione del testo scritto:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **comprensione del testo orale:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **scrittura** (velocità, intellegibilità, rispetto dei margini, righe etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **tempo di durata nella scrittura** (es.: si stanca presto di scrivere): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **parlato** (scorrevolezza, intellegibilità, pause etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **correttezza orto-sintattica del testo** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **capacità di organizzazione contenutistica e logica del testo:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze linguistiche:

.....
.....
.....

Competenze numeriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi ad aspetti e contenuti non previsti dalla programmazione didattica)

- **lettura, comprensione e saper associare a quantità di:**

- **numeri interi:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **numeri decimali:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **frazioni:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **numeri relativi:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **operazioni mentali con numeri interi:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **conoscenza e applicazione delle proprietà formali delle operazioni:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **operazioni con algoritmo:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **calcoli algebrici letterali:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **aspetti metrologici (unità di misura, multipli etc):** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- risoluzione di problemi:

- di aritmetica elementare applicata a situazioni quotidiane: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- di aritmetica avanzata: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- di geometria elementare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze numeriche:

.....
.....
.....

Competenze logico-intellettuali di tipo trasversale

- riferire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- rielaborare e approfondire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- riassumere verbalmente un testo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- fornire spiegazioni o interpretazioni di eventi, fatti o fenomeni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- rappresentare un testo, un argomento, un evento etc mediante uno schema, una tabella, un disegno un grafico o una mappa: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- interpretare, spiegare un grafico, una tabella, uno schema, una mappa: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- impiego di tecniche di studio (leggere e ripetere, sottolineare, evidenziare, scrivere note a margine, prendere appunti etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- autonomia nello studio e nel lavoro scolastico: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- tempo di durata nelle attività intellettuali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze logico-intellettuali:

.....
.....
.....

Competenze disciplinari

A) discipline preferite e/o in cui riesce meglio.....

.....
.....

B) discipline più sgradite e/o in cui riscontra maggiori difficoltà:.....

.....

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze disciplinari:

.....
.....
.....

Competenze motorie

A) motricità globale:

- tonicità muscolare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- resistenza allo sforzo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- coordinamento tronco, arti, nell'esecuzione di movimenti ordinari: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- coordinamento tronco, arti, nell'esecuzione di movimenti ginnico-sportivi:

[0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità globale:

.....
.....

B) motricità fine:

- impiego di penna, matita, colori etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- impiego di utensili come riga, squadra, compasso, forbici, mouse, utensili di cucina/sala etc:

[0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità fine:

.....
.....

Eventuali ulteriori osservazioni sul profilo cognitivo:.....

.....

5) STRATEGIE

5-A) OBIETTIVI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Gli obiettivi comuni per la classe sono riportati nella programmazione didattica; gli obiettivi personalizzati, da perseguire mediante il presente PDP, sono i seguenti:

- 1) **riduzione o, ove possibile, superamento, dei deficit sopra rilevati;**
- 2) **sviluppo delle “competenze compensative” ossia l'autonoma capacità di mettere in atto strategie e tecniche in grado di compensare e rendere la convivenza col proprio deficit la migliore possibile** (vedere gli strumenti compensativi sotto riportati).

Eventuali ulteriori obiettivi personalizzati:

.....

.....

.....

.....

Gli obiettivi sopra riportati hanno carattere trasversale e impegnano tutti gli ambiti disciplinari interessati dal BES.

5-B) INTERVENTI PERSONALIZZATI, STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

A) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COMPORTAMENTALE

Interventi personalizzati

- determinazione del tempo-scuola ottimale per l'allievo, concordato con servizi, famiglia etc
 - ore/dì..... ore/sett.
 - partecipazione ad attività creative/ricreative, sportive etc a scuola extra scuola
 - accordi particolari con la famiglia, i servizi etc per i rapporti con la scuola
 - riunioni periodiche docenti/operatori esterni
 - altro:
-
-
-

Misure compensative

- alternanza di tempi forti e tempi deboli
 - affiancamento di
 - educatore fornito da.....
 - tutor, fornito da.....
 - altri docenti
 - altro:
-
-
-

Misure dispensative

- dispensa da attività incompatibili con il deficit (es.: compiti in classe, laboratori, altro)
- dispensa parziale o totale da valutazioni formali richiedenti prolungati tempi di attenzione, concentrazione, ridotta mobilità o silenzio etc
- tempi di studio e/o di lavoro ridotti
- altre misure dispensative:

- 1)
- 2)

B) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COGNITIVA

Ambito linguistico

Interventi personalizzati

- laboratorio o esperienze di lettura/scrittura, comprendenti anche giochi
- mediatore interculturale o altra figura di supporto linguistico
- impiego, da parte degli insegnanti, di disegni, mappe, schemi, frecce, colorazioni etc
- promuovere nell'allieva/o l'abitudine all'impiego sistematico di alcune tecniche di "lettura aumentata":

TECNICA	FUNZIONE RICHIESTA
Uso dell'evidenziatore	Per circoscrivere e ricordare - parti di testo- parole-chiave.
Uso di evidenziatori di vario colore	Per: - graduare l'importanza; - per distinguere categorie.
Sottolineatura	Per circoscrivere e ricordare singoli nomi, date, luoghi etc
Uso del segna-libro (stabile o mobile)	Per ritrovare rapidamente un capitolo
Uso di post segna-pagine con titoli o colori	Per ritrovare rapidamente informazioni
Varie tecniche di lettura: -lettura veloce silenziosa; -lettura selettiva (scorrere la pagina soffermandosi sui termini rilevanti); -lettura analitica	Per: - comprendere il senso generale del testo; - rintracciare termini, soggetti o parti rilevanti; - per analizzare il testo individuando: - soggetti; - qualità e attributi; - tempi; - azioni; - altro (vedere più avanti)
Scrittura di piccoli poster	Per ricordare formule, schemi, definizioni etc
Note a margine	Per spiegazioni integrative
Uso del registratore-1	Per riascoltare parti in lingua straniera
Uso del registratore-2	Per riascoltare mentre si svolgono altre attività
Ripetere:	Per favorire la memorizzazione di

- immediatamente; - a distanza di tempo	lungo termine
Ripetizione con un compagno/a, etc	Per rinforzare parti testuali argomentative
Richiami di n° pagina, paragrafi, per rintracciare e associare a un contenuto nuovo una nozione già acquisita sulla base di attinenze	Per collegare informazioni

proposto un testo scritto con “errori strategici” sui “rapporti interni”: esercizi di identificazione degli errori

proposto un testo scritto con errori riferiti ad argomenti già noti all'alunno, chiedere di identificare gli errori di relazione con i predetti argomenti (“errori nei rapporti esterni”)

dato un fumetto o una mappa grafica e la corrispondente versione scritta con “errori”; identificare gli errori

trasformare un testo in una rappresentazione: grafica, recitativa etc

proposto un testo scritto disarticolato e scomposto, ricomporlo e leggerlo in modo corretto

altro:

.....

.....

.....

Strumenti compensativi

impiego di tecnologie digitali

impiego di testi didattici facilitanti nella grafica e caratteri nei contenuti

tempi di lettura/scrittura ridotti

uso del registratore

impiego sistematico dell'evidenziatore e supporti iconografici

impiego dell'alfabetiere/paroliere

impiego della tastiera

scrivere utilizzando il righello o altri strumenti di allineamento

affiancamento, nelle prove formali di valutazione, di un “facilitatore”

possibilità di utilizzare, durante la lettura di testi, sintesi, disegni, formule etc opportunamente predisposti

fornire indicazioni e supporti in anticipo rispetto all’attività interessate dal BES dell’allieva/o

per le lingue straniere: consegnare all’allieva/o, con qualche giorno di anticipo, i testi di lavoro (punto 4.4 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011)

eventuali strumenti suggeriti direttamente dall’allieva/o (punto 6.6 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011):

.....

.....

altro:

.....

.....

.....

Misure dispensative

(da disporsi per il tempo necessario al superamento o attenuazione del BES)

dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti lettura, parlato o scrittura veloce, tali da determinare forme di affaticamento, esclusione o disagio psicologico (eventualmente assegnare testi su cui l’allieva/o si è esercitata/o in precedenza)

dispensa, totale o parziale, dall'imparare a memoria testi

dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti lettura, parlato o scrittura

veloce e eventuale sostituzione con prove equivalenti (test, schemi, disegni etc); dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:

30% (NB: incremento suggerito nelle “linee guida” allegate al DM 5669/2011)

.....%

dispensa dal leggere brani in lingua straniera

altre misure dispensative:

1)

2)

3)

4)

5)

Ambito matematico

Interventi personalizzati

attività laboratoriali, anche con modelli materiali e giochi con numeri

giochi e attività volti a sviluppare la capacità di eseguire mentalmente lo scorrimento della serie numerica

rappresentare i numeri mediante supporti: contenitori, disegni, retta orientata, etc

risolvere algoritmi o problemi mediante diagrammi di flusso o mappe;

altro:

.....

.....

.....

Strumenti compensativi

impiego di supporti:

asse dei numeri con cursore

asse dei numeri senza cursore

tavola pitagorica

tavole con le tabelline

asse del tempo

orologio con lancette mobili

altro:

impiego di tecnologie digitali

impiego della calcolatrice;

tempi di lavoro/studio matematico ridotti

eventuali strumenti suggeriti direttamente dall’allieva/o (punto 6.6 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011):

.....

.....

altro:

.....

NB: la tastiera della calcolatrice non è semplicemente uno strumento ma uno “spazio strutturato”, nel quale ciascun numero/comando occupa una determinata posizione e dove occorre puntare il dito (questo facilita l’accoppiamento numero – posizione - gesto manuale); per questo motivo può risultare utile l’impiego di calcolatrici di grandi dimensioni

Misure dispensative

(da disporsi per il tempo necessario al superamento o attenuazione del BES)

dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti l'impiego rapido di numeri o calcoli numerici, che possono determinare affaticamento, forme di esclusione o disagio psicologico

dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti l'impiego rapido di numeri o calcoli numerici o eventuale sostituzione con prove equivalenti, comprendenti l'impiego di strumenti e/o supporti materiali quali calcolatrice, tecnologie digitali, abaco, pallottoliere, modelli etc ; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:

30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)

.....%

altre misure dispensative:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Ambiti disciplinari

N.B. Aggiungere tutte le discipline coinvolte

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (per il tempo necessario)
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da

	<input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro.....	attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

C) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA OPERATIVA MOTORIA
Interventi personalizzati (dove necessari)

- ove indicate dallo staff medico o altri esperti, esercitazioni finalizzate al miglioramento:
- del coordinamento dell'asse tronco-braccio-mano-dita
- della prensilità e della gestione manuale di utensili
- miglioramento della tonicità muscolare
- altro:
- ove autorizzate dallo staff medico o altri esperti:
- laboratori creativi/ricreativi (ceramica, disegno, teatro, danza etc)
- attività ginnico-sportive
- impiego sistematico del mouse
- altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

Dove indicati e/o autorizzati dallo staff medico o da altri soggetti qualificati:

- impiego del righello per scrivere correttamente
- impiego di bacchetta o puntatore laser per identificare a distanza elementi alla lavagna, su poster etc
- impiego di utensili
- tempi di lavoro nelle attività operativo-motorie ridotti
- altro:
-
-
-

Misure dispensative

dispensa totale o parziale da attività non essenziali, richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o

dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o e, dove è possibile, sostituzione con prove di tipo descrittivo; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:

30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)

.....%

altre misure dispensative:

1)

2)

3)

4)

5)

D) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA.....

Interventi personalizzati

.....
.....
.....

Strumenti compensativi

.....
.....
.....
.....

Misure dispensative

.....
.....
.....
.....

SEZIONE DEDICATA ALLE LINGUE STRANIERE

(art. 6, commi 5 e 6 del DM 5669/2011)

1) DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE (art. 6, comma 5 del DM 5669/2011)

a) La documentazione presentata richiede la **dispensa** dalle prove scritte di:

- Inglese [SI] [NO]
- LS2..... [SI] [NO]

b) La famiglia ha presentato istanza di **dispensa** dalle prove scritte di:

- Inglese [SI] [NO]
- LS2..... [SI] [NO]

c) Il consiglio di classe/team competente ha accolto la predetta istanza

- Inglese [SI] [NO] se sì, in modo [] temporaneo [] permanente
- LS2..... [SI] [NO] se sì, in modo [] temporaneo [] permanente

d) la dispensa dalla prova scritta riguarda anche l'esame di stato conclusivo: [SI] [NO]

NB: in caso di dispensa resta in ogni caso opportuno l'impiego del testo scritto quale utile canale d'insegnamento/apprendimento di LS (punto 4.4 delle "Linee-guida" allegate al DM 5669/2011)

IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM CHE HA COMPILATO IL PIANO

DISCIPLINA/ATTIVITA'	NOME COGNOME	FIRMA

.....
luogo-data

.....
Il Dirigente Scolastico o suo delegato

io/noi sottoscritti/a/o genitore/i, firmando il presente piano dichiaro/iamo:

- 1) di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;
- 2) di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
- 3) la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale (dichiarazione relativa al caso di firma di un solo genitore)

.....
firma genitore

.....
firma genitore